



Procura della Repubblica di Bari
Ufficio Procuratore

Bari, 15 gennaio 2024

Prot. n. 443 n. del 16 GEN. 2024

O.S. n. 2 /2024

Il Procuratore della Repubblica

Oggetto: disposizioni organizzative a seguito dell'entrata in vigore delle norme sul processo penale telematico in materia di archiviazioni (D.M Giustizia 29 dicembre 2023, n. 217).

Il 29 dicembre u.s. è stato emanato dal Ministro della Giustizia il D.M. n. 217 che, pubblicato in Gazzetta ufficiale, il giorno 30 successivo è entrato in vigore il 14 gennaio (in realtà il 15, per cadere il giorno in questione di domenica).

In particolare, l'art. 3 co. 7 del già menzionato decreto rende obbligatorio dalla data da ultimo indicata il deposito digitale di atti, documenti, richieste e memorie nei procedimenti di archiviazione tramite l'applicativo APP (Applicativo per il Processo Penale).

Anche a seguito della riunione con gli Aggiunti, il RID e i MAGRIF, sentito per le vie brevi la Presidente della sezione GIP, è necessario adottare prime ed urgenti disposizioni organizzative, che ci si riserva di modificare e integrare all'esito delle sperimentazioni e delle modifiche del programma APP ed ovviamente dei problemi eventuali che in concreto potranno presentarsi oltre che dei suggerimenti dei Sostituti e del personale.

In particolare:

- per quanto riguarda il profilo intertemporale, nel silenzio della norma regolamentare, si deve ritenere che le richieste di archiviazione che sono state depositate entro il 13 gennaio 2024 verranno gestite attraverso la modalità analogica di sottoscrizione e trasmissione al G.I.P. del fascicolo; in questo senso per "data di deposito" si ritiene possa intendersi quella di sottoscrizione della richiesta di archiviazione; le richieste di archiviazione, invece, per i procedimenti iscritti a mod. 21 e a mod. 44 depositate a partire dal 15 gennaio 2024 (anche se inerenti a procedimenti iscritti in data precedente) verranno sottoscritte digitalmente, depositate e trasmesse al G.I.P. solo tramite l'applicativo informatico APP;

- per quanto riguarda le modalità di gestione delle archiviazioni depositate dal 15 gennaio, si ritiene che i fascicoli iscritti a mod. 21 e a mod. 44 debbano essere trasmessi al G.I.P. ancora in formato cartaceo. Le difficoltà di gestione del documentale riscontrato nel programma APP non permette diversa soluzione allo stato;
- per i fascicoli relativi a procedimenti iscritti a mod. 21 e a mod 44 per i quali è richiesto o dovuto l'avviso ex art. 408 c.p.p., non avendo ancora sperimentato il modello di avviso ex art. 408 c.p.p. implementato in APP ed il relativo flusso telematico, non risultando, quindi, possibile procedere a gestire le relative richieste di archiviazione tramite il nuovo applicativo, esse dovranno essere allo stato accantonate, fino alle verifiche dello stesso modulo;
- per quanto riguarda i fascicoli iscritti a mod. 45 -- sia in caso di trasmissione di atti in archivio da parte del P.M., che di richiesta di archiviazione al G.I.P. - essi continueranno ad essere gestiti in modalità analogica, in quanto allo stato APP non supporta i relativi flussi telematici;
- i fascicoli iscritti a mod. 44 cc.dd. "seriali" verranno accantonati fino all'aggiornamento dell'applicativo che ne consenta una gestione razionale, allo stato non implementata;

Il presente provvedimento organizzativo è immediatamente esecutivo.

Si comunichi

- Ai direttori e funzionari Responsabili di area/settore
- A tutto il personale amministrativo
- Ai responsabili dei Nuclei di Polizia Giudiziaria, anche per la successiva comunicazione a tutto il personale di Polizia Giudiziaria assegnato ai magistrati.

Si comunichi altresì:

Ai Procuratori della Repubblica Aggiunti
Ai Sostituti Procuratori della Repubblica

Si comunichi, per opportuna conoscenza:

Al sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bari
Al sig. Presidente del Tribunale di Bari
Al sig. Presidente della Sezione GIP del Tribunale Penale di Bari
Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati

Il Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Bari
dott. Roberto Rossi